

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3309 del 28/06/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA SPA per l'impianto POTABILIZZATORE ALIDOSI destinato ad attività di Produzione acqua potabile, sito in Comune di Castel del Rio (BO), via Ponte Alidosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3474 del 28/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA SPA per l'impianto POTABILIZZATORE ALIDOSI destinato ad attività di Produzione acqua potabile, sito in Comune di Castel del Rio (BO), via Ponte Alidosi.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società HERA SPA (C.F. 04245520376 e P.IVA 04245520376) per l'impianto POTABILIZZATORE ALIDOSI destinato ad attività di Produzione acqua potabile, sito in Comune di Castel del Rio (BO), via Ponte Alidosi, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ di acque reflue industriali** {Soggetto competente Comune di Castel del Rio}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società HERA SPA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società HERA SPA (C.F. 04245520376 e P.IVA 04245520376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2-4, per l'impianto sito in Comune di Castel del Rio (BO), via Ponte Alidosi, ha presentato, nella persona di Francesco Maffini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel del Rio in data 19/01/2018 (Prot. n. 209) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel del Rio, con propria nota Prot. n. 390 del 05/02/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 07/02/2018 al PGB0/2018/2822 e confluito nella **Pratica SINADOC 5494/2018**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 28/02/2018, PGB0/2018/5121, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. del Comune di Castel del Rio, con propria nota Prot. n. 2051 del 16/06/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 18/06/2018 al PGB0/2018/14220, ha trasmesso nulla osta ambientale del Comune di Castel del Rio n. 01 del 14/06/2018 ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 515,10 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 515,10, in quanto ridotto del 15% ai sensi dell'art 16 in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 9 pari a € 0,00.

Bologna, data di redazione 28/06/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹⁰ Firma apportata ai sensi:
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
 della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto HERA SPA – POTABILIZZATORE ALIDOSI
Comune di Castel del Rio (BO), via Ponte Alidosi

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

scarico di acque reflue industriali in acque superficiali denominato “Torrente Santerno”-S1 originato dalle acque di lavaggio provenienti dall'attività di controlavaggio dei filtri - fase finale di lavaggio in corrente senza nessun trattamento

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi :

- uno scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dalle operazioni di controlavaggio dei filtri (competenza amministrativa del Comune di Castel Del Rio. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. Lo scarico delle **acque reflue industriali S1 in corpo idrico superficiale** denominato “Torrente Santerno” dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell’Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 -parte terza per lo scarico in acque superficiali.
2. I pozzetti di campionamento dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell’acqua per caduta;
3. lo scarico di acque reflue industriali **S1** non dovrà mai essere causa di inconvenienti ambientali di alcun genere né di inquinamento al corpo idrico recettore.
4. Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:
 - **La gestione delle acque meteoriche dei piazzali dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalle delibere DGR 286/05 e DGR 1860/06**
 - Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all’atto di autorizzazione unica ;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche,

industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche ;

- siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - Tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - Gli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - **Entro 120 giorni dal provvedimento di rilascio del presente atto Il Titolare dello scarico deve verificare presso la Regione Emilia Romagna in qualità di Ente gestore del corpo idrico ricettore (Torrente Santerno), la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione richiedendo, se non già acquisita, la concessione alla immissione di acque reflue nel fosso stradale. Copia del titolo, posseduto e/o ottenuto, dovrà essere successivamente inviato al SUAP competente ed alla ARPAE-SAC di Bologna, quale completamento della documentazione tecnico-amministrativa di riferimento dello scarico autorizzato;**
5. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del Dlgs 152/06 e smi ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
6. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°64845 del 22/04/2014 CL 11.4.5/80/2013 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Castel del Rio in data 19/01/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Pratica Sinadoc 5494/2018

Documento redatto in data 28/06/2018

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto HERA SPA – POTABILIZZATORE ALIDOSI
Comune di Castel del Rio (BO), via Ponte Alidosi

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico nella pubblica fognatura classificato dal Comune di Castel Del Rio (visto il parere di Hera S.p.A. e ARPAE ST), “scarico di acque industriali” identificato come S2, provenienti dall'attività di controlavaggio dei filtri nel processo di potabilizzazione acqua.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue industriali provenienti dall'attività di controlavaggio finale dei filtri nel processo di potabilizzazione acqua (competenza amministrativa di ARPAE SAC di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel del Rio, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 533/2018 e di ARPAE ST di Bologna del 28/02/2018 PGB0/2018/5121, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 18/06/2018 al PGB0/2018/14220. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 5494/2018

Documento redatto in data 28/06/2018



Comune di Castel del Rio

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Castel del Rio, _16/06/2018_ prot. gen. 2051.2018

P.U.T. 49/02 – 88-09 – 118b/2013 - 1-2018.

RETTIFICA DI RILASCIO PARERE N. 01 DEL 14/06/2018 PER A.U.A. PROT. 209.2018.

Impianto di Potabilizzazione ALIDOSI sito in Comune di Castel del Rio, via Ponte Alidosi.

Richiedente: Maffini Francesco in qualità di Procuratore della ditta HERA SPA.

Attività: Produzione di acqua potabile

Rif. Catastali : Foglio 22 Particella 421.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la domanda agli atti prot. Gen. N. 209 del 19 Gennaio 2018 , prodotta dal procuratore Maffini Francesco, per HERA S.p.a. Viale C. Berti Pichat, 2/4 Bologna in qualità di persona espressamente delegata dalla Società titolare dell'attività da cui da origine lo scarico, denominata H.E.R.A. S.p.a che svolge attività di Gestore del Servizio Idrico Integrato multiutility con sede legale in Bologna Via C. Berti Pichat 2/4 C.F. 04245520376, per l'allacciamento alla pubblica fognatura dell'immobile sito in Castel del rio Via Ponte Alidosi, tendente ad ottenere il parere per lo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento ubicato in questo comune in Ponte Alidosi destinato a Potabilizzatore;

Visto:

che l'istruttoria della relativa pratica si era conclusa con il parere favorevole :

- dell'ufficio Tecnico Comunale ;

Il vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature;

Il parere di HERA s.p.a prot. 553/2018, e le successive prescrizioni di ARPAE ST di Bologna del 28.02.2018;

Il parere rilasciato da ARPAE ST di Bologna del 28.02.2018 Sinadoc 5494/2018 agli atti e allegato;

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nello specifico l'art. 124;

L'art. 7 e 20 del Regolamento di fognatura approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 23/09/2003;

Visto l'art. 107 del D.gs. 267/00;

Visto l'espressa indicazione che non sono state apportate modifiche qualitative al processo produttivo e agli scarichi delle acque reflue presso l'impianto di potabilizzazione di Via Ponte Alidosi.

NULLA OSTA ALL'AUTORIZZAZIONE AL RINNOVO



Comune di Castel del Rio

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

al richiedente, in calce anagraficamente descritto, e l'allacciamento alla pubblica fognatura, in riferimento progetto allegato, in rapporto alla domanda sopra esposta, per le acque reflue provenienti dall'insediamento con destinazione a:

POTABILIZZATORE – Produzione acqua per acquedotto civile

indicato nella premessa .

Di osservare le norme del regolamento per le fognature, che qui si intendono tutte richiamate e comunque come da prescrizioni:

Riferite al parere rilasciato da ARPAE ST di Bologna del 28.02.2018 Sinadoc 5494/2018, allegato;

Lo scarico delle acque reflue, dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dal Regolamento di fognatura e depurazione e comunque i limiti di accettabilità di cui alla Tabella 3 allegato 5 del D.lgs 152/2006 s.m.i.

Qual'ora l'aumento delle acque reflue immesse nella fognatura principale necessiti di ampliamenti di reti, sostituzione delle idrovore di rilancio, si prescrive a carico del richiedente gli interventi necessari a ripristinare la regolarità della condotta.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, Regionali e Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura ;
- b) la revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

Data 16/06/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Geom. Bruzzi Maurizio

(documento firmato digitalmente)

SINADOC 5494/18

Al SAC di Arpae

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna**

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

c.a L.Piana

Trasmesso via Pec

Comune di Castel del Rio

OGGETTO: DPR 59/13. Contributo Istruttorio per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta HERA SPA, per l'Impianto di Potabilizzazione ALIDOSI sito in Comune di Castel del Rio, via Ponte Alidosi.

Richiedente: Maffini Francesco in qualità di Procuratore della ditta HERA SPA.

Attività: Produzione di acqua potabile

ATECO : 36.00.00

Rif. Catastali : foglio 22 Particella 421

Rif:Comune di Castel del Rio prot. 390 del 5/2/18_ Richiesta Contributo istruttorio SAC con mail del 9/02/2018_ Invio integrazioni volontarie HERA SpA del 15/02/2018

In riferimento alla domanda in oggetto relativa alla richiesta di **rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale** per l'impianto di Potabilizzazione Alidosi posto in Comune di Castel del Rio, impianto già esistente ed in possesso di autorizzazioni allo scarico settoriali, relativamente alla **matrice scarichi** (acque reflue industriali in pubblica fognatura e acque reflue industriali in corpo idrico superficiale), vista la mail di codesta SAC nella quale si richiede il contributo istruttorio dello scrivente Ufficio e la richiesta di Parere da parte del Comune di Castel del Rio, viste inoltre le integrazioni volontarie pari oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni.

CICLO PRODUTTIVO

L'azienda dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo; l'attività svolta è la derivazione dell'acqua dal Fiume Santerno, potabilizzazione mediante filtrazione e disinfezione (mediante acido cloridrico e clorito di Sodio) al fine di produrre acqua potabile (26.638 mc/anno).

COLLOCAZIONE URBANISTICA

non sono state dichiarate modifiche rispetto al passato.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto di Imola | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

Il Gestore ha presentato una richiesta di AUA per due tipologie di scarichi diversi, già esistenti e precedentemente autorizzati:

1. **scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura-S2** (provenienti dal ciclo di contro lavaggio dei filtri, inviate in apposita vasca e sollevate per essere convogliate alla pubblica fognatura senza nessun trattamento) - autorizzazione PG 239/2014 del 20/01/2014 attualmente scaduta
2. **scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale denominato "Torrente Santerno"-S1**(acque di lavaggio provenienti dall'attività di controlavaggio dei filtri - fase finale di lavaggio in corrente senza nessun trattamento) - Determinazione Dirigenziale IP 2582 N.1146/2014 , PG N. 64845 del 22/4/2014, in scadenza il 12/5/2018
3. la Società Hera ha presentato due rapporti di prova relativi ad autocontrolli eseguiti in data 30/5/17 per gli scarichi S1 ed S2, che evidenziavano il rispetto dei limiti di tab.3 All.5 alla parte terza del Dlgs 152/06 e smi per i parametri indagati.
4. Relativamente all'assimilazione delle acque reflue industriali alle domestiche (S2), si ritiene anche in analogia al contributo rilasciato per il potabilizzatore di Pontesanto- Imola, che dette acque reflue industriali siano assoggettabili a limiti di tab. 3 All.5 Dlgs152/06 e smi, data l'attività da cui originano. Peraltro gli esiti analitici di cui sopra, non dimostrano le caratteristiche qualitative e quantitative di cui alla tabella1 dell' All' A al Decreto 227/2011.

Il gestore dichiara per entrambi le tipologie di scarico "l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo"

Per quanto sopra, relativamente allo scarico **S2 acque reflue industriali confluenti in pubblica fognatura servita da impianto di depurazione**, in assenza di sostanze pericolose dichiarate e sulla base delle specifiche circolari aziendali di ARPAE il parere del distretto non sarebbe dovuto; poiché la domanda è stata presentata da HERA SPA (che produce lo scarico) ad HERA SPA (che riceve e gestisce lo scarico nella pubblica fognatura) si ritiene, di esprimere comunque un contributo, così come da richiesta di codesta SAC. Secondo quanto dichiarato trattasi di scarico discontinuo avente portata media di 0,5 mc/h con delle punte di 8,7 l/s peraltro non rilevabili data l'assenza del misuratore di portata.

Relativamente allo scarico **S1 acque reflue industriali in corpo idrico superficiale** seppure già autorizzato, si è posto il quesito di poterlo immettere nella pubblica fognatura di cui sopra, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente. Secondo quanto dichiarato trattasi di scarico saltuario avente un volume massimo scaricato di 2,5 mc/g dichiarati.

Hera ha presentato una specifica richiesta a tal fine, a cui il Responsabile della Fognatura Depurazione Emilia dello stesso Gruppo Aziendale Gian Nicola Scarcella ha risposto ritenendo non opportuno l'allaccio alla rete fognaria pubblica mista di via Ponte Alidosi, sia per ragioni idraulicamente non compatibili, sia in termini di scarso carico organico da trattare.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, fatto salvo il parere di Enti terzi, alla luce della vigente normativa in materia,

si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta (scarichi di reflui industriali in P.F. e in Corpo idrico Superficiale) con la proposta delle seguenti prescrizioni :**

- Lo scarico delle acque **reflue industriali in Pubblica Fognatura S2** dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 -parte terza per lo scarico in rete fognaria.
- Lo scarico delle **acque reflue industriali S1 in corpo idrico superficiale** denominato "Torrente Santerno" dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 -parte terza per lo scarico in acque superficiali.
- I pozzetti di campionamento dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
- lo scarico di acque reflue industriali **S1** non dovrà mai essere causa di inconvenienti ambientali di alcun genere né di inquinamento al corpo idrico recettore.
- **La gestione delle acque meteoriche dei piazzali dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalle delibere DGR 286/05 e DGR 1860/06**
- Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica ;
- la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche ;
- siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- Tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- Gli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;
- Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del Dlgs 152/06 e smi ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino

della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Si demanda a codesta SAC l'eventuale valutazione sulla necessità di acquisire specifico parere da parte della Azienda Sanitaria Locale di Imola relativamente alla disinfezione delle acque nell'ambito del processo di potabilizzazione (chiariflocculazione/filtrazione/disinfezione) anche in relazione alle caratteristiche degli scarichi terminali.

La presente istruttoria è stata eseguita dal Tecnico della Prevenzione I.Toffoli, alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini

firmato digitalmente



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Spettabile
Hera SpA
Direzione Acqua
Acquedotto Emilia
SEDE

Modena, 14 febbraio 2018

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico

francesco.maffini@gruppohera.it

Trasmissione e-mail

Oggetto: Richiesta di parere per l'allacciamento alla rete fognaria pubblica dello scarico dell'impianto "Castel del Rio" in comune di Castel del Rio.

In relazione alla richiesta di parere di cui all'oggetto, si ritiene non opportuno l'allaccio alla rete fognaria mista di Via Ponte Alidosi – Castel del Rio, in considerazione dei seguenti aspetti:

- le portate di picco scaricate non sono idraulicamente compatibili con la rete fognaria esistente;
- dal punto di vista ambientale la qualità dell'acqua scaricata, provenendo dalla fase finale del processo di filtrazione (lavaggio in corrente), non costituisce refluo inquinato. Ciò rende inopportuno il convogliamento di tali acque a depurazione.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura Depurazione Emilia

GianNicola Scarcella

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.